



Università Politecnica delle Marche
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche

**Valutazione dell'apprendimento degli studenti del
CDL Magistrale in Scienze Infermieristiche e
Ostetriche nei setting di tirocinio/stage: revisione della
letteratura e proposta di miglioramento**

Relatore:

Dott. Sandro Ortolani

Correlatrice:

Dott.ssa Gilda Pelusi

Candidato:

Chiara Carbonetti

Anno Accademico 2022-2023

INDICE

Abstract	1
1. Introduzione	2
1.1 Storia della formazione infermieristica	2
1.2 Il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche: accesso al corso, percorso formativo e competenze acquisite	2
1.2.1 Il tirocinio	4
1.2.2 La valutazione	5
1.3 Le diverse sedi in Italia	6
1.4 Struttura del corso nell'Università Politecnica delle Marche	6
1.4.1 Criticità della scheda di valutazione dell'UNIVPM	7
2. Obiettivi	8
3. Materiali e metodi	8
3.1 Revisione della letteratura e confronto con il CDLMSIO di altre sedi italiane	8
3.1.1 Criteri di inclusione	9
3.1.2 Criteri di esclusione	9
3.1.3 Processo di selezione dei dati	10
3.2 Formazione Residenziale Interattiva in piccolo gruppo	12
4. Risultati	13
4.1 Revisione della letteratura	13
4.2 Analisi delle schede di valutazione	18
4.3 Giornata di Formazione Interattiva: analisi dei dati	24
4.3.1 Proposta di una nuova scheda di valutazione	40
5. Discussione	47
6. Conclusioni	48
7. Bibliografia e Sitografia	49

Abstract

La valutazione di uno studente ci permette di comprendere il grado di competenza che egli ha raggiunto nel suo percorso di apprendimento; per questo è necessario poter usufruire di uno strumento preciso che permetta una buona valutazione del tirocinio.

L'obiettivo primario di questo studio è di redigere uno strumento di valutazione del tirocinio, basato sulle caratteristiche emerse dalla ricerca bibliografica, al fine di migliorare il percorso di valutazione dell'apprendimento del tirocinio degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (CDLMSIO) dell'Università Politecnica delle Marche.

Materiali e metodi: è stata condotta una revisione della letteratura attraverso PubMed al fine di comprendere le caratteristiche principali che uno strumento di valutazione in ambito infermieristico dovrebbe avere per garantire una corretta valutazione dello studente. Sono state, inoltre, individuate le schede di valutazione di 9 sedi italiane del CDLMSIO ed analizzate in relazione alla struttura del corso stesso. È stata indetta una Giornata di Formazione Interattiva in piccolo gruppo che ha coinvolto studenti del CDLMSIO dell'Univpm e Guide di tirocinio; durante questa giornata è stata proposta una scheda di valutazione per i tirocinanti del CDLMSIO ed è stato richiesto ai partecipanti di esprimere una propria valutazione relativamente alla struttura e agli items dello strumento presentato e di inserire, se presenti, proposte di miglioramento.

Risultati: sulla base dei dati emersi dalla Giornata di Formazione Residenziale interattiva sono state applicate modifiche alla scheda proposta inizialmente, pur mantenendo fede alle caratteristiche fondamentali emerse dalla ricerca bibliografica: affidabilità, facilità nella compilazione e chiarezza nell'esposizione degli obiettivi.

Parole chiave: *student, tool, evaluation, assessment*

1. Introduzione

1.1 Storia della formazione infermieristica

Il percorso formativo della figura professionale dell'infermiere ha subito numerose evoluzioni e sviluppi negli anni. Si passa, infatti, da una formazione scolastica, inizialmente indirizzata alle sole donne e che poi viene estesa anche agli uomini, ad una formazione universitaria introdotta con il D.Lgs 30 dicembre 1992, n 502, che permetteva di entrare in possesso di un Diploma universitario per infermiere.

Con l'evoluzione della formazione dell'infermiere si giunge all'attuale ordinamento universitario, il quale prevede la possibilità di accedere al corso di laurea, al corso di laurea magistrale, a master universitari di primo e secondo livello e al dottorato di ricerca. Con il decreto ministeriale 8 gennaio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n 270", viene introdotta la classe delle lauree magistrali nelle Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.¹

1.2 Il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche: accesso al corso, percorso formativo e competenze acquisite

L'introduzione della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche va a completare il percorso di formazione post base del professionista infermiere. L'obiettivo di questo corso di studio è quello di incrementare le conoscenze dello studente e fornire una formazione avanzata in ambito manageriale e gestionale, di ricerca e di formazione. I laureati magistrali al termine di tale percorso di studio devono acquisire competenze avanzate; con tale definizione non si intendono competenze maturate con la pratica, le quali vanno a definire l'infermiere esperto.

“La differenza tra un infermiere esperto e un infermiere con competenze avanzate sta nel grado di ampiezza, approfondimento, complessità con cui valutazioni, decisioni e azioni professionali sono poste in essere.”²

L'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è possibile per tutti coloro che abbiano conseguito la laurea triennale in Infermieristica o Ostetricia e per tutti gli infermieri e le ostetriche in possesso del diploma di scuola secondaria superiore che, sulla base della Legge 42/1999 e della Legge 1/2002, hanno reso equipollenti i precedenti diplomi ai fini dell'esercizio della professione e del proseguimento degli studi.¹ Per potervi accedere è attualmente prevista la necessità di effettuare una prova scritta, ovvero un test a risposta multipla, il cui superamento permette l'inserimento in una graduatoria di merito. La prova di ammissione viene predisposta da ciascun ateneo, sulla base degli argomenti e la composizione indicati dal ministero.

Il percorso formativo della Laurea Magistrale si pone l'obiettivo di fornire competenze avanzate in diverse aree: l'area clinico-assistenziale, in cui il laureato magistrale deve essere in grado di gestire pazienti con una complessità assistenziale più elevata, creando una relazione tra l'utente o la sua famiglia e la rete di servizi territoriali, garantendo l'educazione terapeutica e la continuità assistenziale per una dimissione protetta, l'area dei processi educativi e formativi, in cui il laureato magistrale può applicare le proprie competenze a livello universitario nel tutorato o nella docenza, l'area organizzativa, che trova la sua applicazione nel coordinamento e l'area della ricerca. Per quanto riguarda quest'ultima area il laureato magistrale può acquisire, durante il percorso formativo biennale, maggiori abilità nell'ambito della metodologia della ricerca, ponendo le basi per un successivo percorso di dottorato di ricerca.

Attraverso la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, inoltre, è possibile accedere ad ulteriori percorsi formativi quali il dottorato di ricerca e il master di secondo livello.³

1.2.1 Il tirocinio

“Il tirocinio è un periodo di orientamento e di formazione, svolto in un contesto lavorativo e volto all’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Non si configura come rapporto di lavoro.”⁴

Il tirocinio universitario, tra cui anche quello della formazione infermieristica, rappresenta un elemento fondamentale per l’apprendimento dello studente. Esso, infatti, non solo permette di tradurre il sapere teorico, acquisito attraverso il percorso universitario, in sapere pratico, ma soprattutto consente lo sviluppo di nuove conoscenze e abilità quali: capacità decisionali e relazionali e la capacità di formulare nuove ipotesi e di verificarle; inoltre accresce le abilità di lavoro in diversi contesti e con molteplici figure professionali, come nel lavoro di equipe.

“Come viene definito nel commento ai principi generali che fa la Guida all’applicazione dell’ordinamento, il tirocinio non può essere e non è un periodo in cui lo studente mette in pratica ciò che ha appreso in teoria, quanto piuttosto una fase di ulteriore maturazione professionale, e di acquisizione di un maggior grado di confidenza con la professione.”⁵

Tra gli elementi fondamentali correlati al tirocinio troviamo il tutore o la guida di tirocinio, che ha il compito di guidare lo studente durante questo percorso di apprendimento. La guida di tirocinio ha il compito di stimolare lo studente a sviluppare capacità decisionali e responsabilità operativa. Deve inoltre essere in grado di guidare lo studente al raggiungimento degli obiettivi di tirocinio prefissati, tenendo in considerazione le diverse abilità e i diversi tempi di apprendimento di ciascuno, cercando di personalizzare il percorso affinché ogni studente riesca a raggiungere al meglio gli obiettivi. Di fondamentale importanza è l’instaurazione di un rapporto di fiducia tra tutore e studente; per consentire ciò è indispensabile un coinvolgimento dello studente in tutto il percorso di tirocinio, senza tralasciare la fase preparatoria e finale.

Inizialmente, infatti, vi è una fase di preparazione dello studente al percorso, in cui devono essere spiegati con chiarezza gli obiettivi che si devono raggiungere; a fine percorso è prevista, invece, la fase della valutazione, sia da parte della guida di tirocinio verso lo studente che viceversa.⁵

1.2.2 La valutazione

Con il termine valutazione letteralmente si indica un processo che permette di conferire un determinato valore ad un oggetto o un processo. Viene definito come un giudizio attraverso il quale si stabilisce il significato e il valore di qualcosa.⁶

La valutazione può essere di tre tipologie: l'etero-valutazione, che viene effettuata da persone esterne al processo e si utilizza nell'apprendimento dove viene effettuata dal docente; l'auto-valutazione, che viene effettuata dalla persona stessa che esegue una determinata prestazione e, infine, la co-valutazione, la quale viene effettuata sia da persone con lo stesso livello di competenza che da una persona con competenze maggiori. Inoltre, la valutazione può essere di tipo formativo, se effettuata da persone interne al processo, durante l'apprendimento, e ha l'obiettivo di migliorare la prestazione e le abilità, o sommativa, se viene effettuata da persone esterne al processo con lo scopo di prendere una decisione sul processo stesso; quest'ultima viene utilizzata in ambito scolastico e permette al docente di decidere, ad esempio, il superamento di un esame.⁷

La valutazione di uno studente ci permette di comprendere il grado di competenza clinica che egli ha raggiunto nel suo percorso di apprendimento. "Attraverso la valutazione continua è possibile misurare il progresso che gli studenti stanno facendo nell'acquisizione di comportamenti professionali ed è sempre attraverso la valutazione che è possibile accertare il successo dei programmi utilizzati per la trasmissione dei valori legati ad una professione."⁸ La valutazione dello studente, specialmente nelle professioni sanitarie, deve estendersi al di là delle conoscenze pratiche; per questo è necessario poter usufruire di uno strumento preciso che permetta una buona valutazione della pratica.⁹

Il processo valutativo può essere condizionato da diverse variabili: la soggettività del valutatore, lo stato emotivo dello studente o del valutatore, il livello di coinvolgimento del test stesso. Per tale motivo è necessario che lo strumento di valutazione clinica dello studente infermiere soddisfi dei requisiti necessari affinché la valutazione dello studente sia il più possibile realistica e la sua qualità sia soddisfacente.⁵

1.3 Le diverse sedi in Italia

Il Corso di Laurea magistrale può essere seguito in diverse sedi in Italia. Nel condurre il progetto di tesi è emerso come ciascuna università si differenzi per quanto riguarda la struttura del corso.

In ogni sede vengono svolte lezioni frontali o a distanza, cui seguono esami teorici da superare.

Per quanto riguarda la parte pratica, invece, ogni università segue un differente percorso. Con il seguente progetto si è posta l'attenzione sul tirocinio che viene svolto dagli studenti del corso e, soprattutto, sulla valutazione dello stesso.

Per comprendere al meglio quale tipologia di valutazione del tirocinio possa essere più accurata e specifica, sono state prese in considerazione le schede di valutazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche utilizzate in alcune sedi universitarie in Italia, sulla base del piano di studi e la struttura organizzativa di ciascun ateneo.

1.4 Struttura del corso nell'Università Politecnica delle Marche

L'Università Politecnica delle Marche possiede un piano di studi che prevede, per ciascun anno di corso, una parte costituita da lezioni, che lo studente deve obbligatoriamente frequentare, e una parte pratica, il tirocinio. Allo studente, all'inizio del corso, viene data la possibilità di scegliere l'area in cui svolgere il proprio tirocinio clinico tra area manageriale/gestionale, formazione e ricerca. Una volta scelto l'ambito di interesse, lo studente è tenuto a svolgere un tirocinio di 100 ore per ciascun anno, sotto la guida del proprio tutor di tirocinio, il quale certifica la presenza dello studente. Tali presenze devono essere conformi al regolamento di ateneo e non devono coincidere con ulteriori lezioni o attività del corso.

Durante il tirocinio clinico lo studente dovrà eseguire la stesura di un progetto di tirocinio, previa approvazione del progetto stesso da parte del Direttore del corso; il progetto, svolto

secondo le indicazioni di ateneo, diverrà poi oggetto di valutazione all'esame di tirocinio del primo anno scolastico.

Al termine del tirocinio clinico la guida di tirocinio deve compilare una scheda di valutazione dello studente con rispettiva votazione in trentesimi.

L'attuale scheda di valutazione utilizzata nell'Università Politecnica delle Marche è composta da vari elementi che sono oggetto di valutazione: il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti, l'eventuale motivazione del parziale raggiungimento degli obiettivi, le capacità progettuali e metodologiche dello studente, la regolarità della frequenza e il grado di partecipazione collaborativa, la capacità relazionale in contesti di lavoro formali e altre osservazioni, se presenti.¹⁰

1.4.1 Criticità della scheda di valutazione dell'UNIVPM

La scheda di valutazione attualmente in uso nell'Università delle Marche risulta avere delle criticità, che non permettono una adeguata e accurata valutazione di ciascuno studente.

Gli items, infatti, non tengono conto delle diverse aree in cui gli studenti stanno svolgendo il proprio tirocinio, nonostante ciascuna area abbia obiettivi di apprendimento in parte differenti e più specifici.

I vari punti non lasciano spazio ad una valutazione con una scala di punteggio o di merito che possa mettere in luce in modo più specifico ed accurato le capacità e il grado di apprendimento dello studente.

Infine, l'ultimo item permette di esprimere altre osservazioni specifiche per lo studente, ma non è presente uno spazio fisico in cui la guida di tirocinio possa dar voce ad ulteriori elementi rilevanti per una corretta e accurata valutazione del tirocinante.

2. Obiettivi

L'obiettivo primario è quello di redigere uno strumento di valutazione del tirocinio al fine di migliorare il percorso di valutazione dell'apprendimento del tirocinio degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (CDLMSIO) dell'Università Politecnica delle Marche, attraverso il confronto con le Guide di Tirocinio del CDLMSIO, che esprimono annualmente la valutazione a fine percorso.

Gli obiettivi secondari sono quelli di riassumere i dati disponibili in letteratura relativamente alla valutazione dello studente infermiere, per comprendere quali strumenti siano più adeguati e quali criteri dovrebbero avere affinché risultino affidabili, così da permettere di condurre una corretta valutazione dello studente.

Si vuole, inoltre, effettuare un confronto con le schede di valutazione in uso in altre sedi del CdLM Scienze Infermieristiche e Ostetriche a livello nazionale.

3. Materiali e metodi

3.1 Revisione della letteratura e confronto con il CDLMSIO di altre sedi italiane

La strategia di ricerca eseguita è quella che ha permesso di reperire gli studi riguardanti l'argomento in oggetto per poi identificare gli studi eleggibili, ovvero quelli che dal titolo e abstract sembrano aver fornito dati utili.

La letteratura non ha offerto studi relativi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, per cui sono stati presi in considerazione articoli relativi alle schede di valutazione dello studente del Corso di Laurea in Infermieristica, ponendo maggiormente l'attenzione sulla struttura della scheda.

Attraverso il metodo P.I.O.M. è stato elaborato il quesito di ricerca. (Tabella 1)

P (Population)	I (Intervention)	O (Outcomes)	M (Method)
Studenti del Corso di Laurea in Infermieristica.	Valutazione clinica degli studenti.	Efficacia degli strumenti utilizzati per la valutazione degli studenti.	Revisione della letteratura.

Tabella 1

A partire dal P.I.O.M. è stata poi stilata una stringa di ricerca che contiene le parole chiave: *student, tool, evaluation, assessment*. Sono stati, inoltre, utilizzati termini Mesh come OR e AND. La stringa elaborata è: (((student[Title]) AND (tool[Title])) AND ((evaluation[Title]) OR (assessment[Title]))).

La fonte che è stata utilizzata per condurre la ricerca è MEDLINE, attraverso PubMed. È stato, inoltre, inserito un arco temporale di ricerca di 15 anni.

Contestualmente è stata effettuata una ricerca volta a reperire materiale riguardante la struttura del corso e le schede di valutazione del tirocinio in uso in altre sedi italiane del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. La ricerca è stata effettuata attraverso i siti ufficiali delle varie università.

3.1.1 Criteri di inclusione

Sono stati inclusi tutti gli studi primari relativi all'argomento in oggetto. Al full text è stato applicato un filtro temporale di 15 anni.

3.1.2 Criteri di esclusione

Sono stati esclusi gli studi riguardanti la valutazione di studenti di altri corsi di laurea diversi da quello di infermieristica.

Inoltre, non sono stati inseriti nella revisione gli studi riguardanti la valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti o l'autovalutazione dello studente.

Infine, sono stati esclusi gli studi che, per titolo o abstract, hanno comunicato un contenuto non conforme all'argomento da trattare e gli studi che non rientrano nel filtro temporale applicato.

3.1.3 Processo di selezione dei dati

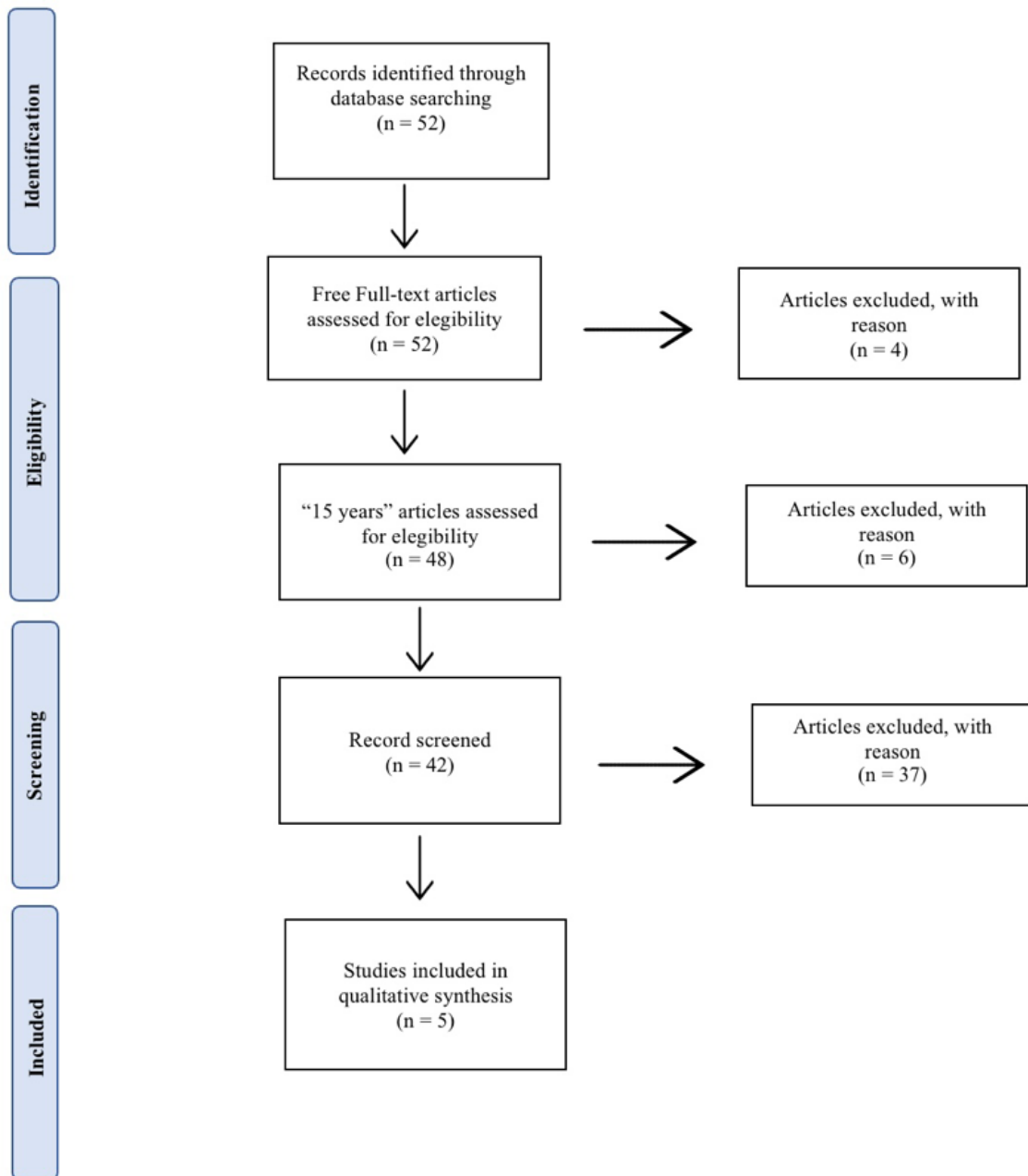
In una fase preliminare della ricerca sono stati individuati 52 articoli, utilizzando una stringa composta dalle parole chiave: *student, tool, evaluation, assessment*.

All'aggiunta del filtro full text si ottengono 48 articoli.

Con l'applicazione dell'arco temporale di 15 anni si ottengono 42 articoli.

Alla lettura di titolo ed abstract vengono esclusi 37 articoli non pertinenti all'argomento trattato. Si ottengono 5 articoli che sono stati utilizzati come oggetto dello studio (Fig 1).

Fig. 1: PRISMA



3.2 Formazione Residenziale Interattiva in piccolo gruppo

Al fine di redigere un nuovo strumento di valutazione del tirocinio nel CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, sono stati presi in considerazione i dati emersi dalla ricerca bibliografica.

È stata dunque elaborata una scheda di valutazione in cui sono stati inseriti items ripresi dalla Matrice di Tuning del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (CDLMSIO) dell'Università Politecnica delle Marche.

Lo scopo è di elaborare uno strumento di valutazione attraverso un percorso di confronto a partire da una riflessione sugli obiettivi formativi del CDS definiti a livello ministeriale, sui Descrittori di Dublino e sulla Matrice di Tuning elaborata dal CDS.

In data 5 Ottobre 2023 è stata indetta una giornata di Formazione Residenziale Interattiva in piccolo gruppo, con lo scopo di coinvolgere le Guide di tirocinio del CdLMSIO ed ottenere pareri e suggerimenti di miglioramento in merito alla scheda proposta.

Sono stati coinvolti studenti del Corso di Laurea Magistrale e Guide di tirocinio; sono stati, quindi, suddivisi in cinque piccoli gruppi di circa 5/6 persone. A ciascun gruppo è stato consegnato un dossier formativo precedentemente elaborato in cui è stata proposta una scheda di valutazione dello studente del CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

La scheda di valutazione presentata si compone di tre parti. La prima parte comprende le competenze trasversali, che verranno valutate in ciascuno studente; in questa prima parte sono stati inseriti 5 items. Nella seconda parte sono state inserite le competenze specifiche per ciascuna area, così da permettere una valutazione dello studente attraverso obiettivi che risultino specifici per l'area di tirocinio scelta. Sono stati inseriti 9 items per l'area Didattico-Formativa, 12 items per l'area Organizzativo-Manageriale e 12 items per l'area della Ricerca. Nella terza parte è stata inserita la legenda di valutazione proposta, che permette assegnare ad ogni item un punteggio da 0 a 5, o NO (Non Osservabile) per le competenze non valutabili. La media del punteggio ottenuto è traducibile in una valutazione di tipo qualitativo che va da insufficiente a ottimo.

Ai gruppi di lavoro è stato richiesto di dichiararsi in accordo o in disaccordo in merito a ciascun item inserito nella scheda. Per ogni obiettivo è stato possibile inserire la motivazione dell'eventuale disaccordo o delle note aggiuntive.

Al termine di ogni sezione è stato previsto uno spazio dedicato ad eventuali proposte di miglioramento della scheda, sia a livello di contenuti che di struttura.

4. Risultati

4.1 Revisione della letteratura

Autore	Titolo	Caratteristiche dello studio	Principali risultati
Tamera Pearson et al. (2010)	A progressive nurse practitioner student evaluation tool	In questo articolo viene presentato il processo di progettazione, da parte di diverse facoltà della East Tennessee State University, di un nuovo strumento di valutazione clinica del tirocinio degli studenti infermieri. L'obiettivo di questo studio è creare uno strumento progressivo, che possa adattarsi alle diverse sedi di tirocinio e al cambiamento degli obiettivi da raggiungere da parte degli studenti durante il percorso formativo.	È stato progettato uno strumento composto da 7 domini di base a cui vengono abbinati elementi in base alla specifica sede di tirocinio clinico. A ciascun item viene assegnato un punteggio che va da 1 a 4 in base alla competenza dimostrata dallo studente. Limiti dello studio: non è presente una valutazione riguardante l'utilizzo del nuovo strumento.
Lorretta Krautscheid et al. (2014)	A Descriptive Study of a Clinical Evaluation Tool and Process: Student and Faculty Perspectives	Studio descrittivo che con indagine trasversale indaga i punti di forza e le criticità di uno strumento di valutazione clinica per studenti infermieri.	Tra i risultati emerge che lo strumento è adeguato a documentare i risultati raggiunti dagli studenti e a far emergere le aree in cui necessitano

		<p>Campione: 54 studenti infermieri e 20 docenti.</p>	<p>di miglioramento ($p<0,05$). Il tempo necessario alla compilazione risulta nel complesso adeguato ($p<0,05$).</p> <p>Nelle domande aperte le maggiori criticità emerse riguardano la complessità del formato e la mancanza di un orientamento sullo strumento.</p>
<p>Cristina Castro-Yuste et al. (2018)</p>	<p>A Student Assessment Tool for Standardized Patient Simulations (SAT-SPS): Psychometric analysis</p>	<p>Viene condotta l'analisi psicometrica dello strumento di valutazione utilizzato nel test OSCE (Objective Structured Clinical Examination).</p> <p>Campione: 499 studenti di infermieristica.</p>	<p>Lo strumento si compone di 27 items inerenti all'oggetto di valutazione a cui vengono assegnati punteggi da 0 a 2 secondo una scala di competenza.</p> <p>Lo strumento, secondo l'analisi svolta, risulta affidabile e presenta una buona validità interna con alfa di Cronbach superiore a 0,8.</p>
<p>John Unsworth et al. (2020)</p>	<p>Developing an integrated approach to the assessment of student nurse competence using the Total Client Care (TCC) assessment tool</p>	<p>In questo articolo viene valutata l'affidabilità e la validità interna di uno strumento di valutazione clinica delle competenze in ambito assistenziale degli studenti del corso di laurea in infermieristica.</p> <p>Campione: 57 studenti del corso di laurea in infermieristica.</p>	<p>Lo strumento si compone di 7 elementi a cui vengono assegnati dei punteggi secondo una scala di competenza basata sulla scala di Bondy adattata.</p> <p>È stata condotta un'analisi della varianza (ANOVA) per confrontare i diversi</p>

			<p>tirocini. La prima valutazione mostra buoni livelli di affidabilità con un coefficiente G di 0,90; tuttavia l'ultima analisi mostra una riduzione di tale coefficiente a 0,76, al di sotto del valore soglia di affidabilità di 0,8. Lo strumento risulta comunque utile nel fornire dati sul rendimento dello studente; tuttavia, sarebbe necessario un campione più ampio per valutarne l'effettiva affidabilità.</p>
<p>John Unsworth et al. (2021)</p>	<p>Development and Evaluation of the Validity and Reliability of the Leading and Managing Care Pre-Registration Nursing Student Assessment Tool</p>	<p>Sviluppo di uno strumento di valutazione della competenza degli studenti infermieri nella leadership infermieristica, Leading and Meaning Care, e valutazione dell'affidabilità dello strumento.</p> <p>Campione: 75 partecipanti tra gli studenti del corso di infermieristica.</p>	<p>Lo strumento si compone di 5 costrutti riguardanti la leadership infermieristica cui vengono assegnati dei punteggi secondo una scala di competenza basata sulla scala di Bondy adattata. Lo strumento è progettato per essere facile da usare, affidabile ed è prevista una formazione prima del suo utilizzo.</p> <p>Lo strumento risulta affidabile e con una buona consistenza interna.</p> <p>Alfa di Cronbach = 0.84.</p>

Tabella 2

Per condurre la revisione sono stati analizzati 5 studi (Tabella 2).

Nel primo studio (Tamera Pearson et al., 2010) viene descritto il processo di progettazione, da parte di diverse facoltà della East Tennessee State University, di un nuovo strumento di valutazione clinica del tirocinio degli studenti infermieri. L'obiettivo di tale articolo è quello di creare uno strumento di valutazione progressivo, ovvero progettato in modo che possa essere adattato alle competenze che lo studente deve acquisire nelle diverse sedi in cui svolge il proprio tirocinio clinico. Vengono quindi stabiliti i domini, cioè le competenze da acquisire, vengono identificati gli elementi oggetto di valutazione per le diverse sedi, definiti gli obiettivi da raggiungere e stabiliti i criteri di valutazione.

Lo strumento si compone di 7 domini di base, ai quali vengono attribuiti elementi specifici, sulla base dell'area di svolgimento del tirocinio clinico. A questi elementi viene assegnato un punteggio da 1 a 4, che varia a seconda della competenza dimostrata dallo studente. I livelli di valutazione sono: sotto gli standard (1 punto), necessita di miglioramento (2 punti), nella media (3 punti), sopra la media (4 punti).

Un limite dell'articolo è l'assenza di una valutazione riguardante l'utilizzo di questo nuovo strumento.¹¹

Il secondo articolo (Lorretta Krautscheid et al., 2014) è uno studio descrittivo in cui viene valutato lo strumento utilizzato per la valutazione clinica degli studenti di infermieristica presso l'università di Portland. Attraverso gli strumenti di valutazione clinica vengono misurate le capacità, le competenze pratiche e le conoscenze acquisite dagli studenti di infermieristica; per questo motivo lo strumento utilizzato deve essere efficace e affidabile. È stata condotta un'indagine trasversale; è stata somministrata ad un campione di 54 studenti infermieri e 20 docenti una tabella contenente 12 affermazioni chiuse e 3 domande aperte che sono state valutate tramite una scala di tipo Likert che andava da 5 (fortemente d'accordo) a 1 (fortemente in disaccordo).

Attraverso queste domande sono stati individuati i punti di forza e gli elementi ritenuti meno adeguati dello strumento di valutazione clinica utilizzato. Dai risultati emerge che lo strumento consente di far emergere quali competenze sono state raggiunte dagli studenti e permette, inoltre, di individuare le aree in cui necessitano di miglioramento ($p < 0,05$). Il tempo necessario alla compilazione risulta nel complesso adeguato ($p < 0,05$).

Attraverso le domande aperte sono emerse, invece, le maggiori criticità riscontrate dall'utilizzo della scheda di valutazione: il formato della scheda risulta troppo complesso e, inoltre, viene sottolineata la necessità di una fase di formazione prima dell'uso dello strumento.¹²

Nel terzo articolo (Cristina Castro-Yuste et al., 2018) viene condotta un'analisi psicometrica dello strumento di valutazione utilizzato nel test OSCE (Objective Structured Clinical Examination). Tramite questo strumento si vogliono valutare le competenze e le abilità pratiche degli studenti infermieri durante un test.

L'obiettivo di questo studio è di stabilire il grado di affidabilità dello strumento di valutazione utilizzato.

Il campione è composto da 499 studenti di infermieristica.

Lo strumento è composto da 27 items inerenti all'oggetto di valutazione a cui vengono assegnati punteggi secondo una scala di competenza: 0 punti equivalgono a "non eseguito/sbagliato", 1 punto ad "accettabile" e 2 punti a "corretto". Il punteggio complessivo può andare da 0 a 54 punti.

È stata poi eseguita una valutazione della struttura dello strumento e dei contenuti degli items. Lo strumento, secondo l'analisi svolta, risulta affidabile e presenta una buona validità interna con alfa di Cronbach superiore a 0,8.¹³

Il quarto articolo (John Unsworth et al., 2020) viene condotta un'analisi per valutare l'affidabilità e la validità interna di uno strumento di valutazione clinica delle competenze in ambito assistenziale degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica.

Lo studio viene condotto su un campione di 57 studenti del Corso di Laurea in Infermieristica.

Lo strumento si compone di 7 elementi a cui vengono assegnati dei punteggi secondo una scala di competenza basata sulla scala di Bondy adattata allo studio effettuato.

È stata condotta un'analisi della varianza (ANOVA) per confrontare i diversi tirocini. La prima valutazione mostra buoni livelli di affidabilità con un coefficiente G di 0,90; tuttavia l'ultima analisi mostra una riduzione di tale coefficiente a 0,76, al di sotto del valore soglia di affidabilità di 0,8.

Dai risultati dello studio emerge che lo strumento fornisce dati sul rendimento dello studente; tuttavia, sarebbe necessario un campione più ampio per valutarne l'effettiva affidabilità.¹⁴

Il quinto studio che è stato utilizzato per condurre la revisione (John Unsworth et al., 2021) riguarda lo sviluppo e la valutazione dell'affidabilità di uno strumento che valuti le competenze degli studenti infermieri nella leadership infermieristica.

Lo studio è stato condotto utilizzando un campione di 75 partecipanti tra gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica.

Lo strumento utilizzato si compone di 5 costrutti riguardanti la leadership infermieristica cui vengono assegnati dei punteggi secondo una scala di competenza basata sulla scala di Bondy adattata. Tra i punti di forza dello strumento emerge come sia progettato per essere facile da usare, affidabile e, inoltre, è prevista una formazione prima del suo utilizzo.

Lo strumento risulta affidabile e con una buona consistenza interna (Alfa di Cronbach = 0.84).¹⁵

4.2 Analisi delle schede di valutazione

	Tirocinio	Valutazione
Catania	Per il primo anno sono previste 375 ore ripartite nelle aree incluse nella Direzione Sanitaria/ Generale. Di queste ore 50 sono destinate alla stesura del project work che verrà discusso a fine tirocinio di fronte alla commissione di tirocinio. Per il secondo anno sono previste 375 ore di tirocinio inerente alle aree: Ufficio Relazioni col Pubblico, Direzione Sanitaria Centrale e di Presidio, Formazione Centrale e Ufficio Qualità e Risk Management.	<p>Alla conclusione di ogni stage modulare è prevista una valutazione certificativa, eseguita mediante una scheda di valutazione redatta dal Responsabile del Servizio Infermieristico e Ostetrico. La scheda di valutazione si compone di un riquadro iniziale in cui bisogna spuntare la sede in cui è avvenuto il tirocinio tra quelle elencate. Al di sotto troviamo una scala per valutare il livello di competenze acquisite con una scala a sei gradi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5. padronanza totale, - 4. padronanza praticamente totale, - 3. buona padronanza, - 2. padronanza accettabile, - 1. padronanza molto superficiale, - 0. nessuna padronanza. <p>Ad ogni punteggio segue una breve descrizione del grado di competenza acquisita.</p>

		<p>Questi punteggi vengono poi inseriti in una tabella dove sono elencati gli obiettivi da raggiungere. Ad ogni obiettivo viene assegnato il punteggio corrispondente.</p>
Ferrara	<p>Il tirocinio consiste in 100 ore per ciascun anno di corso, di cui almeno 70 ore consecutive nel servizio assegnato; a queste vengono aggiunte le ore necessarie per effettuare la documentazione dell'esperienza. La sede del tirocinio viene scelta all'inizio del corso tra le aree di formazione, management e ricerca. Viene poi stabilito un progetto di tirocinio, di cui vengono definiti gli obiettivi formativi e la metodologia che verrà messa in atto per raggiungerli.</p>	<p>Al termine del tirocinio viene compilato il modulo di parere del Dirigente, in cui vengono inseriti i dati dello studente e la sede di svolgimento del tirocinio; è presente uno spazio centrale in cui viene richiesta una breve descrizione relativa ai meriti del tirocinante.</p> <p>Infine, è necessario spuntare il raggiungimento o il NON raggiungimento degli obiettivi, precedentemente definiti nel progetto formativo.</p> <p>In sede di esame di tirocinio viene certificato il livello di conoscenze acquisite.</p> <p>Si valutano: il raggiungimento degli obiettivi formativi, il rispetto della frequenza, le abilità nella conduzione dell'analisi della letteratura, la qualità del report e la sua esposizione, la capacità di attuare gli strumenti dell'assessment. Viene data una votazione in trentesimi.</p>
Bologna	<p>Lo studente è tenuto a svolgere 120 ore di tirocinio in presenza per ciascun anno di corso. L'esperienza formativa del tirocinio avviene in un'area, scelta all'inizio del corso, tra Ricerca, Formazione e Management. Una volta definita la sede viene predisposto un progetto e i relativi obiettivi formativi da raggiungere, il quale terminerà con la stesura di un elaborato finale che viene presentato in sede di esame.</p>	<p>Al termine del tirocinio il tutor è chiamato a compilare una scheda di valutazione dello studente.</p> <p>Essa si compone di tre parti: la prima parte viene compilata con i dati dello studente, la seconda parte con i dati relativi al tirocinio (sede di svolgimento, nome della guida di tirocinio, periodo di svolgimento, totale ore e obiettivi del tirocinio) e, infine, la terza parte è dedicata alla valutazione dello studente.</p> <p>Quest'ultima è composta da quattro elementi che sono oggetto di valutazione: il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, il rispetto della frequenza del tirocinio, il livello di progettualità e la capacità critica raggiunta</p>

		<p>grazie all'esperienza del tirocinio e la qualità del report conclusivo; per ciascun oggetto di valutazione è presente uno spazio in cui fare una descrizione dei meriti e/o delle criticità riscontrate nello studente.</p> <p>Il progetto sarà poi valutato in sede di esame e sarà data una valutazione che si esprime in trentesimi.</p>
Parma	<p>Lo studente inizialmente individua l'ambito e la sede di tirocinio, lo comunicherà al tutor didattico, precisando periodo e tipologia di tirocinio (breve 96 ore, lungo 120 ore), il quale inoltra la richiesta al tutor aziendale dell'Ente ospitante. Quest'ultimo ha il compito di definire con lo studente gli obiettivi formativi, che si differenziano in base all'ambito di svolgimento del tirocinio: organizzativo/gestionale, ricerca, didattico-formativo e clinico-avanzato. Alla fine del secondo anno ciascuno studente effettuerà una relazione relativa all'esperienza del tirocinio e la discuterà in aula.</p>	<p>Sono presenti 4 schede di valutazione differenti per ciascuna area (clinico avanzato, didattico-formativo, ricerca e organizzativo-gestionale). Ogni scheda si compone di una parte iniziale in cui vengono inseriti i dati dello studente e le informazioni relative al tirocinio (sede, periodo, guida di tirocinio); segue un elenco degli obiettivi generali proposti dal corso, differenti per ciascuna area, e gli obiettivi specifici concordati con lo studente prima dell'inizio del tirocinio. La valutazione avviene assegnando un punteggio che va da 1, che equivale a "scarso", a 4, che equivale a "eccellente", o N.O. nel caso si tratti di un fattore non osservato; tale punteggio viene assegnato ad ogni indicatore che deve essere valutato. Gli indicatori sono suddivisi in quattro punti: soltanto il primo è uguale in ognuna delle 4 schede e riguarda i comportamenti e gli atteggiamenti del tirocinante; il secondo riguarda le competenze acquisite, il terzo la realizzazione degli obiettivi di tirocinio e il quarto lascia spazio a delle riflessioni conclusive in cui possono essere inserite note particolarmente positive o aspetti da migliorare nello studente.</p>
Siena	<p>Vengono svolti due differenti moduli di tirocinio per ciascun semestre di ogni anno di corso, per un totale di 8 moduli, ognuno svolto in una diversa area.</p>	<p>È presente una scheda di valutazione per ciascun modulo di tirocinio. Il modulo comprende la sede di svolgimento, una breve descrizione degli obiettivi formativi, la tabella</p>

	Tra le aree di svolgimento del tirocinio troviamo: area organizzativa, area gestionale, area didattica, area della ricerca, area materno infantile, area extraospedaliera, area qualità. A fronte delle schede con esito positivo gli studenti sosterranno un esame orale, 4 esami nei 2 anni di corso, su elaborati predisposti durante il tirocinio.	di registrazione delle presenze, una parte da compilare con una breve descrizione del project work ed, infine, uno spazio dedicato alla valutazione delle attività svolte, da compilare tramite risposta aperta.
Chieti	L'attività di tirocinio si concretizza con la stesura di un elaborato relativo ad un progetto che viene definito all'inizio del corso. Pertanto, è presente soltanto un tirocinio di tipo individuale. Tale elaborato viene discusso in sede di esame finale di tirocinio.	Non è presente una scheda di valutazione in quanto lo studente viene valutato in sede di esame; la valutazione è espressa in trentesimi ed è conseguente all'esposizione dell'elaborato.
Firenze	Sono previste tre esperienze di tirocinio per ciascuna area nel biennio: durante il primo anno gli studenti effettuano 120 ore nell'area del Management, il secondo anno 252 ore nelle aree della Ricerca e della Formazione. Durante ciascuna esperienza di tirocinio lo studente produrrà un elaborato scritto correlato agli obiettivi stabiliti, che verrà discusso e valutato in sede di esame a fine tirocinio.	Sono presenti tre schede di valutazione per ciascun tirocinio. Sono composte da una parte iniziale che viene compilata con i dati relativi alla sede e al periodo di tirocinio e nome dello studente e della guida di tirocinio. Segue la leggenda della scala di valutazione utilizzata: la sigla N/A indica le competenze non osservabili, il punteggio 0 indica che la competenza non è stata illustrata allo studente mentre i punteggi restanti vanno da 1, che indica che la competenza non è stata oggetto di coinvolgimento dello studente, a 5, che indica il massimo grado di competenza dello studente. I punteggi della scala vengono inseriti nel questionario sottostante in cui sono elencati gli obiettivi da raggiungere per ciascuna area. Infine, si effettua una sintesi della valutazione formativa del tirocinio che va da "insufficiente" a "ottimo".
Verona	Il tirocinio formativo viene svolto presso servizi accreditati dall'Università e prevede 140 ore di	Al termine del tirocinio, il tutor di sede compila l'apposita scheda di valutazione. Essa si compone di 4 punti: la capacità di focalizzare

	<p>presenza che devono essere distribuite in minimo 20 giorni con un orario giornaliero minimo di 4 ore e non superiore alle 7 ore. Durante il percorso di tirocinio deve essere svolto un progetto formativo inerente alla sede. Al termine del tirocinio viene effettuato un report finale per sintetizzare le conoscenze acquisite e l'esperienza effettuata.</p>	<p>l'attenzione e il grado di raggiungimento degli obiettivi, l'eventuale motivazione del parziale raggiungimento, le capacità relazionali in contesti lavorativi formali e altre osservazioni. Non è presente uno spazio appositamente dedicato alla risposta aperta e alle osservazioni ma è possibile sintetizzare gli aspetti rilevanti vicino l'elenco degli indicatori. Non è presente, inoltre, una votazione o una scala di misurazione delle competenze.</p>
Torino	<p>L'esperienza di tirocinio avviene in tre aree: formazione universitaria, formazione continua e ambito organizzativo. Nel primo anno lo studente è tenuto a svolgere una revisione della letteratura e effettuare un tirocinio osservativo di 120 ore in presenza. Nel secondo anno sono previsti due tirocini da 60 ore (Progetto 3 e Progetto 4), ciascuno legato ad un progetto che lo studente deve svolgere. Per ogni progetto viene prodotta una relazione che lo studente deve discutere.</p>	<p>La valutazione dell'esperienza di tirocinio viene effettuata dal tutor, compilando l'apposita scheda di valutazione in forma narrativa.</p> <p>Nella scheda va spuntato il tipo di tirocinio che si valuta: stage osservativo, progetto 3 o progetto 4; viene poi scelta l'area apponendo una croce tra quelle elencate: area della formazione universitaria, area della formazione continua o area organizzativa. Segue una parte dedicata ai dati dello studente e del tutor e relativi al tirocinio.</p> <p>Al di sotto troviamo una tabella dove sono inseriti degli indicatori che riguardano il livello di partecipazione, le capacità acquisite o le criticità riscontrate; vicino ad ogni elemento è presente uno spazio dove il tutor è tenuto a fare una descrizione valutativa dello studente.</p>

Tabella 3

Il secondo studio effettuato riguarda le schede di valutazione utilizzate nel CdLM Scienze infermieristiche e ostetriche di altre sedi italiane (Tabella 3).

Sono stati analizzati i regolamenti didattici di 9 università italiane: Catania, Ferrara, Bologna, Parma, Siena, Chieti, Firenze, Verona e Torino.¹⁶

Attraverso questa prima analisi è stato possibile comprendere la struttura del Corso di Laurea Magistrale, la presenza del tirocinio e le sue caratteristiche, la tipologia di valutazione presente; sono state, inoltre, analizzate le schede di valutazione del tirocinio. Dai dati emerge che 8 sedi universitarie prevedono un tirocinio in presenza, che si diversifica per quanto riguarda le ore totali da svolgere, la scelta della sede e il numero di esperienze di tirocinio. Di queste, 7 università prevedono, sin dalla prima esperienza di tirocinio, la produzione di un project work che viene presentato e valutato a fine tirocinio; a Parma, invece, l'elaborato viene presentato soltanto alla fine dei due anni di corso.¹⁷ Soltanto a Chieti non è previsto il tirocinio in presenza, ma deve essere svolto un progetto di tirocinio che viene scelto all'inizio del corso.¹⁸

Tra le 9 città a Chieti non è previsto l'utilizzo di una scheda di valutazione del tirocinio, presente invece nelle altre 8 sedi analizzate.¹⁸ Quest'ultime si differenziano per la presenza di un'unica scheda di tirocinio per tutte le aree o più schede specifiche per ogni area di svolgimento del tirocinio. Parma, Siena e Firenze presentano schede di valutazione diverse per ciascuna area; nelle restanti cinque sedi viene utilizzata, invece, una scheda unica. Di tutte le schede analizzate 5 su 8 utilizzano la modalità di valutazione a risposta aperta: nella scheda di Ferrara viene prodotta una breve descrizione dei meriti del tirocinante, seguita dalla valutazione "raggiunto" o "non raggiunto";^{19 20} nella scheda di Bologna troviamo 4 elementi di analisi, riguardanti le competenze e gli obiettivi del tirocinante, ed è presente accanto uno spazio apposito per effettuare una breve descrizione aperta.^{21 22} Nella sede di Siena sono presenti schede diverse per ogni tirocinio, che si differenziano per la breve descrizione degli obiettivi formativi posta all'inizio; la scheda presenta uno spazio per una breve descrizione del project work e uno spazio per descrivere con una risposta aperta la valutazione delle attività svolte. A fine valutazione si conferisce una valutazione dello studente che va da insufficiente a ottimo.^{23 24}

La scheda utilizzata nella sede di Verona si presenta molto simile a quella utilizzata nell'UNIVPM di Ancona; in questo caso sono presenti 4 punti a cui si può dare una risposta aperta, nonostante non sia presente un apposito spazio per effettuare una descrizione più dettagliata.^{25 26} Nella sede di Torino è in uso una scheda di valutazione composta da una tabella in cui sono inseriti gli indicatori da valutare; vicino ad ogni indicatore è presente uno spazio apposito per una descrizione del raggiungimento dell'obiettivo e dei meriti o delle mancanze del tirocinante.^{27 28}

Nelle restanti tre sedi sono utilizzate schede di valutazione con scala di competenza. Nella sede di Catania viene utilizzata una scheda unica in cui è presente una tabella con l'elenco degli obiettivi da raggiungere. Ad ogni obiettivo viene assegnato un punteggio secondo una scala a sei gradi sulla base delle competenze acquisite dal tirocinante.^{29 30} Nella sede di Parma sono presenti schede diverse per ciascuna area di tirocinio: ogni scheda presenta una parte iniziale uguale in tutte le aree con indicatori relativi ai comportamenti del tirocinante, mentre le parti che seguono riguardano le competenze acquisite e gli obiettivi raggiunti e si differenziano per ogni area. A questi indicatori vengono dati dei punteggi in base alle competenze raggiunte dallo studente. È presente anche uno spazio finale per scrivere delle riflessioni conclusive.³¹ Anche nella sede di Firenze è in uso una scala di valutazione in cui è presente un questionario dove sono elencati gli obiettivi da raggiungere, diversi per ogni area. A questi vengono assegnati dei punteggi secondo una scala di competenze descritta sopra. Infine, è possibile dare una valutazione di sintesi con una votazione che può andare da insufficiente a ottimo.^{32 33}

4.3 Giornata di Formazione Interattiva: analisi dei dati

Dai lavori svolti da ciascun gruppo sono emerse diverse proposte di miglioramento della scheda di valutazione presentata.

Per quanto riguarda le competenze trasversali, composte da cinque items, emerge che:

- Per il primo item tutti i gruppi risultano in accordo ma, di questi, tre gruppi sostengono sia necessario declinare meglio la frase; in modo particolare un gruppo sostiene che la dicitura “livello di attenzione e precisione” risulta troppo astratta e propone di riformulare la frase con “partecipazione attiva e fattiva durante lo svolgimento delle attività di tirocinio”.
- Per quanto riguarda il secondo item quattro gruppi si trovano in accordo; due gruppi propongono di riformulare la frase integrandolo con il quinto item.
- Nel terzo item tre gruppi dichiarano di essere in accordo, ma due di questi sostengono la necessità di declinare in modo più specifico la frase. I restanti due gruppi risultano in disaccordo: il primo propone di semplificare la frase con “cura

l'attuazione del progetto considerando tempi, strumenti e modalità", il secondo gruppo propone di rendere più chiara la frase.

- Il quarto item trova tutti i cinque gruppi in accordo; due gruppi propongono di inserire nell'item il concetto di "grado di autonomia dello studente" e la "capacità dello studente di trovare soluzioni coerenti e originali". Un gruppo propone di unire gli items 4 e 5 in quanto risultano simili tra loro e semplificarli con la frase "capacità propositiva dello studente in relazione alla condivisione dell'avanzamento del lavoro anche tramite la richiesta di incontri".
- L'ultimo item trova un gruppo in disaccordo, in quanto si ritiene che lo studente debba essere indirizzato e guidato nelle tempistiche del proprio progetto; viene proposto, dunque, di riformulare la frase con "pone attenzione al rispetto delle tempistiche" o di unire l'item con il punto numero 2. I restanti gruppi si trovano in accordo; uno di questi propone di unire gli items 4 e 5.

A conclusione di questa prima parte del lavoro emerge la proposta di un gruppo di aggiungere un sesto item: "come si relaziona lo studente nel contesto di tirocinio". Anche un secondo gruppo suggerisce un sesto item che valuti come si relaziona lo studente con il tutor di tirocinio. Si propone inoltre di aggiungere in questa sezione il punto 9 dell'Area Didattico-Formativa: "Progettare e realizzare un proprio progetto di tirocinio, rispettando le tempistiche secondo diagramma di Gantt", in quanto viene considerato un item applicabile a tutte le aree di tirocinio.

Viene suggerito di chiarire se il punto numero 2 abbia una valenza positiva o negativa, in quanto la mancata ricerca di spiegazioni potrebbe indicare una maggiore autonomia dello studente.

Ed infine si ritiene necessario porre maggiore attenzione al contratto guida-studente, al confronto guida-studente e definire con maggior chiarezza il percorso di tirocinio.

La seconda parte del lavoro riguarda gli items relativi alle tre aree di tirocinio previste nel CDLMSIO dell'Università Politecnica delle Marche.

Per quanto riguarda l'Area Didattico-Formativa sono stati proposti 9 items.

- Relativamente al primo item, risultano in accordo 4 gruppi su 5. Il quinto gruppo sostiene la necessità di tradurre la frase in obiettivi misurabili e propone la frase "applica/conosce le metodologie didattiche appropriate alle conoscenze

pedagogiche/obiettivi formativi”. Inoltre, un gruppo propone di modificare la frase in “applicare le teorie dell’apprendere dall’esperienza per svolgere attività di docenza, di tutorato e di progettazione formativa”.

- Tutti risultano in accordo con il secondo item.
- Il terzo item vede in accordo 4 gruppi. Il gruppo in disaccordo sostiene la necessità di prevedere l’opzione N.A. (Non Applicabile), la quale però risulta presente nella valutazione finale nella formula N.V., per le competenze non valutabili.
- Tutti i gruppi risultano in accordo con il quarto e quinto item.
- Per quanto riguarda il sesto item, due gruppi risultano in accordo; i restanti tre gruppi propongono una formulazione più specifica della frase.
- Tutti i gruppi risultano in accordo per quanto riguarda gli items 7 e 8.
- L’ultimo item vede in accordo tutti i gruppi, sebbene tre su cinque propongano di inserirlo tra gli items trasversali in quanto viene considerato un obiettivo applicabile a tutte le aree.

Nella seconda sezione sono stati proposti 12 items relativi all’Area Organizzativo-Manageriale.

- Quattro gruppi hanno espresso di essere in accordo con il primo item; uno di questi suggerisce di modificare la formulazione dell’obiettivo proponendo la frase “progettare, sulla base dell’analisi dei problemi di salute della popolazione e dell’offerta dei servizi, modelli innovativi e standard assistenziali”. Il gruppo in disaccordo ritiene che la progettazione di nuovi modelli assistenziali sia una competenza di elevata difficoltà per lo studente ed inoltre poco frequente nei tirocini.
- Tutti i gruppi risultano in accordo con il secondo e il terzo item. Un gruppo suggerisce di esporre il secondo item in modo più chiaro.
- Per quanto riguarda il quarto item quattro gruppi risultano in accordo. Un gruppo sostiene che è ripetitivo in relazione al dodicesimo item di questa area. Anche l’ultimo gruppo in disaccordo suggerisce di sostituire tale item con il dodicesimo.
- Relativamente al quinto item tutti i gruppi risultano in accordo ma due gruppi suggeriscono di unirlo all’ottavo item.
- Tutti i gruppi risultano in accordo con il sesto e con il settimo item.

- Relativamente all’ottavo item risultano tutti in accordo. Due gruppi propongono di unire tale item con il numero 5.
- Tutti i gruppi risultano d’accordo con il nono item.
- Quattro gruppi risultano in accordo con il decimo item. Per il quinto gruppo è presente una mancata risposta.
- Tutti i gruppi risultano in accordo con l’undicesimo item. Due gruppi sostengono la necessità di snellire la frase e renderla più chiara.
- Per quanto riguarda il dodicesimo item, tutti i gruppi risultano in accordo. Di questi un gruppo suggerisce una modifica nell’esposizione con la seguente proposta: “gestire e mobilitare le risorse economiche disponibili”; tale gruppo sottolinea come la capacità di mobilitare risorse economiche sia una competenza acquisibile dal laureato magistrale. Un gruppo ritiene che tale item si ripeta con il quarto, per cui propone di unirli.

Tra le proposte aggiuntive un gruppo suggerisce di inserire un fattore di valutazione relativo al “saper descrivere gli strumenti di rilevazione del fabbisogno del personale in relazione agli obiettivi”.

Un secondo gruppo aggiunge, come nota finale, che gli items di tale area sono molto specifici per cui, poiché ognuno potrebbe da solo rappresentare la valutazione di un progetto, possono escludersi l’un l’altro, rendendo molti degli items proposti non valutabili. Durante l’analisi di questa sezione è emerso che, nel lavoro di uno dei cinque gruppi, non sono state apposte le X per dichiarare di essere in accordo o meno. Poiché nella parte superiore della tabella è stato scritto “Accordo sulle tematiche”, sono stati considerati d’accordo in ogni item. Ad esclusione dei punti 4 e 12 sono stati, inoltre, apposti degli asterischi per ogni item che rimandano ad una nota in cui i componenti del gruppo sostengono che, più che items di valutazione, quelli proposti risultano essere tematiche/obiettivi.

L’ultima sezione presente nella scheda è relativa all’Area della Ricerca, in cui sono stati inseriti 12 items.

- Quattro gruppi risultano in accordo con il primo item; uno di questi propone che venga semplificata l’esposizione.

- Tutti i gruppi risultano in accordo con il secondo item; viene suggerita una modifica della frase con la seguente proposta: “approfondire i vari approcci qualitativi e quantitativi della ricerca e le fasi di un progetto”.
- Quattro gruppi risultano in accordo con il terzo item; di questi un gruppo propone di modificare l’esposizione della frase con “applicare la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l’efficacia dei trattamenti sanitari e socio sanitari”. Un secondo gruppo propone di cambiare la frase con la seguente: “applicare la metodologia di una pratica basata sull’evidenza”; propone inoltre di unire tale item con il numero dieci. Il gruppo che risulta in disaccordo sostiene che tale item contiene una tematica/ un obiettivo piuttosto che un item di valutazione.
- Per il quarto item due gruppi risultano in accordo e non suggeriscono proposte. I restanti tre gruppi propongono di unirlo con il numero sette, in quanto risultano avere un contenuto simile. Uno di questi gruppi suggerisce di unire gli items nella frase “individuare le banche dati di letteratura scientifica e ricercare fonti per il confronto con la letteratura scientifica disponibile”.
- Per il quinto item due gruppi risultano in accordo. Un gruppo risulta in disaccordo in quanto ritiene che si debbano “condurre indagini in generale e non solo per valutare i bisogni di salute”. In due gruppi è presente una mancata risposta; uno di questi ritiene che il contenuto non sia considerabile item di valutazione ma un obiettivo.
- Tre gruppi risultano in accordo con il sesto item. Il quarto gruppo propone la dicitura “essere in grado di valutare criticamente gli studi pubblicati relativi a: assistenza infermieristica e ostetrica, gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane, organizzazione della formazione e della ricerca”. Nel quinto gruppo vi è una mancata risposta.
- Quattro gruppi risultano in accordo con il settimo item; in 4 gruppi viene proposto di unire tale punto con il quarto item.
- Tutti i gruppi risultano in accordo con l’ottavo item; l’ultimo gruppo propone di unirlo al seguente suggerendo la frase: “effettuare una corretta raccolta dati per redigere un progetto di ricerca”.

- Tutti i gruppi risultano in accordo con il nono item; un gruppo propone che venga unito con il precedente.
- Relativamente al decimo item tutti i gruppi risultano in accordo. Un gruppo suggerisce di accorparlo al terzo item. Un ulteriore gruppo propone di modificare l'esposizione con la seguente frase: "utilizzare e applicare i principi di statistica e di epidemiologia al fine di valutare l'efficacia della ricerca".
- Tutti i gruppi risultano in accordo con gli items 11 e 12. Un gruppo suggerisce di accorparli senza modificarne l'esposizione.

Tra le proposte integrative un gruppo sostiene che manchi un item che permetta di esplicitare quanto sia impegnativo o meno il lavoro; lo stesso gruppo sottolinea, inoltre, come gli items principali della ricerca potrebbero essere considerati obiettivi trasversali comuni a tutti i percorsi di tirocinio.

Da ultimo ciascun gruppo ha dato il proprio parere in relazione al metodo proposto per effettuare la valutazione dello studente. Tutti i gruppi hanno espresso di essere in accordo con il metodo di valutazione proposto.

Sono state effettuate proposte da tre gruppi.

Il primo gruppo propone che la mancanza di occasioni di mettere in atto una competenza non venga valutata insufficiente ma non valutabile.

Il secondo gruppo propone di utilizzare tale metodo anche come strumento di auto valutazione dello studente.

I dati emersi dal lavoro svolto da ciascun gruppo sono stati raccolti e semplificati nelle tabelle seguenti. Per ogni item è stato indicato il numero dei gruppi in accordo ed in disaccordo.

Nella colonna finale sono state inserite le motivazioni, se presenti, dei gruppi in disaccordo. Diversi gruppi, inoltre, pur avendo espresso di essere in accordo con il relativo item, hanno aggiunto delle note o delle proposte di miglioramento, le quali sono state inserite nell'apposito spazio denominato "Proposte integrative", presente al termine di ogni parte della scheda proposta.

Parte 1

ITEMS TRASVERSALI

STUDENTE	MATRICOLA n.
ANNO DI CORSO	Periodo dal _____ al _____
SEDE DI TIROCINIO	
Guida di tirocinio	

		D'accordo	In disaccordo	Motivazione / Note
1	Livello di attenzione e precisione dimostrate durante lo svolgimento delle attività di tirocinio	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none">Declinare meglio la fraseProposta: "partecipazione attiva e fattiva durante lo svolgimento delle attività di tirocinio"La dicitura "livello di attenzione e precisione" viene considerata troppo astratta
2	Ricerca di approfondimenti e spiegazioni	4 gruppi	1 gruppo	<ul style="list-style-type: none">Riformulare la fraseDue gruppi propongono di integrare questo punto con il punto 5
3	Cura dell'attuazione dei progetti affidati allo studente adottando e definendo, nei limiti di competenza, le modalità organizzative e le risorse necessarie alla loro realizzazione	3 gruppi	2 gruppi	<ul style="list-style-type: none">Declinare la frase in modo più specificoSemplificare la frase con "cura l'attuazione del progetto considerando tempi, strumenti e modalità"
4	Capacità propositiva dello studente in relazione all'avanzamento del lavoro	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none">Inserire il concetto di "grado di autonomia dello studente"Porre l'attenzione anche sulle capacità dello studente di "trovare soluzioni coerenti e originali"Unire gli items 4 e 5 in quanto risultano simili e semplificarli con la frase "capacità propositiva dello"

				studente in relazione alla condivisione dell'avanzamento del lavoro anche tramite la richiesta di incontri"
5	Capacità dello studente di condividere lo stato di avanzamento del progetto tramite la richiesta di incontri	4 gruppi	1 gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente deve essere guidato e indirizzato nelle tempistiche nelle tempistiche del proprio progetto. Si propone dunque "pone attenzione al rispetto delle tempistiche" • Proposta di unire i punti 2 e 5 • Proposta di unire i punti 4 e 5

PROPOSTE INTEGRATIVE

- Item 2: chiarire se tale punto ha una valenza positiva o negativa, in quanto la mancata ricerca di spiegazioni potrebbe indicare una maggiore autonomia dello studente.
- Aggiungere un item per valutare "come si relaziona lo studente nel contesto di tirocinio".
- Aggiungere in questa sezione il punto 9 dell'area didattico-formativa: "Progettare e realizzare un proprio progetto di tirocinio, rispettando le tempistiche secondo diagramma di Gantt".
- Porre maggiore attenzione al contratto guida-studente, confronto guida studente; maggior chiarezza del percorso di tirocinio.
- Aggiungere un sesto item che valuta come lo studente si relaziona con il tutor di tirocinio.

Parte 2

AREA DIDATTICO - FORMATIVA

STUDENTE	MATRICOLA n.
ANNO DI CORSO	Periodo dal _____ al _____
SEDE DI TIROCINIO	
Guida di tirocinio	

		D'accordo	In disaccordo	Motivazione / Note
1	Applicare conoscenze pedagogiche dalle teorie dell'apprendere dall'esperienza per svolgere attività di docenza, di tutorato e di progettazione formativa	4 gruppi	1 gruppo	<ul style="list-style-type: none">• Tradurre la frase in obiettivi misurabili; proposta: "applica/conosce le metodologie didattiche appropriate alle conoscenze pedagogiche/obiettivi formativi".• Modificare la frase in "applicare le teorie dell'apprendere dall'esperienza per svolgere attività di docenza, di tutorato e di progettazione formativa"
2	Gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità	5 gruppi		
3	Progettare e realizzare, in collaborazione e supervisione di altri professionisti esperti, interventi educativi e di sostegno nella gestione dei problemi di salute della popolazione	4 gruppi	1 gruppo	
4	Partecipare e progettare attività didattiche dei professionisti nella formazione continua	5 gruppi	0 gruppi	

5	Partecipazione attiva di fronte alle occasioni di apprendimento (es. riunioni per incarichi organizzativi, corsi di formazione etc.)	5 gruppi	0 gruppi	
6	Analizzare i contesti formativi ed operativi in cui si applicano le metodiche didattiche attive	2 gruppi	3 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> I gruppi in disaccordo propongono una formulazione più precisa.
7	Sperimentare il PBL (problem based learning) nella formazione universitaria e continua in sanità	5 gruppi	0 gruppi	
8	Condurre incontri formativi e/o lezioni d'aula	5 gruppi	0 gruppi	
9	Progettare e realizzare un proprio progetto di tirocinio, rispettando le tempistiche secondo diagramma di Gantt	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> 3 gruppi su 5 propongono di inserire questo punto nella sezione delle competenze trasversali

PROPOSTE INTEGRATIVE

- Capacità di valutazione del progetto degli studenti.
- Due gruppi propongono di Prevedere l'opzione N.A. (Non Applicabile) per alcuni punti; tale opzione risulta già presente nella valutazione finale nella formula N.V. (Non Valutabile).

AREA ORGANIZZATIVO - MANAGERIALE

STUDENTE	MATRICOLA n.
ANNO DI CORSO	Periodo dal _____ al _____
SEDE DI TIROCINIO	
Guida di tirocinio	

		D'accordo	In disaccordo	Motivazione / Note
1	Progettare, sulla base dell'analisi dei problemi di salute della popolazione e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali innovativi e standard assistenziali	4 gruppi	1 gruppo	<ul style="list-style-type: none"> Progettare nuovi modelli assistenziali viene considerata una competenza di elevata difficoltà per lo studente e poco frequente nei tirocini Un gruppo propone di modificare la formulazione della frase: "progettare, sulla base dell'analisi dei problemi di salute della popolazione e dell'offerta dei servizi, modelli innovativi e standard assistenziali"
2	Valutare gli esiti assistenziali degli interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> Viene suggerita un'esposizione più chiara (es. identifica e/o partecipa alle strategie per...)
3	Analizzare il servizio individuando i punti di forza e di debolezza e identificando le possibili aree di innovazione	5 gruppi	0 gruppi	
4	Analizzare la problematica della sostenibilità economica dei servizi sanitari in rapporto	4 gruppi	1 gruppo	<ul style="list-style-type: none"> Viene considerato ripetitivo perché simile al punto 12 Viene proposto di sostituire tale punto con il numero 12

	alla domanda sanitaria stessa			
5	Pianificare la gestione del personale sanitario e socio-sanitario (reclutamento, assunzione, coaching) e sua valutazione delle performance	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • Due gruppi propongono di unirlo al punto 8
6	Valutare il livello di soddisfazione del personale e la qualità del lavoro, sviluppando strategie per motivare i professionisti accrescendone le potenzialità	5 gruppi	0 gruppi	
7	Gestire gruppi di lavoro e favorire processi di collaborazione interprofessionale, multiprofessionale ed organizzativa	5 gruppi	0 gruppi	
8	Gestire le risorse umane individuando gli obiettivi sanitari in relazione alle risorse disponibili, definendo criteri, indicatori e standard di efficacia ed efficienza	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • Due gruppi propongono di unirlo con il quinto item
9	Analizzare le norme utili nell'organizzazione aziendale con particolare attenzione all'applicazione delle regole normative dei contratti di lavoro	5 gruppi	0 gruppi	
10	Pianificare interventi di tutela degli ambienti e dei professionisti, individuando i fattori di rischio della salute negli ambienti di lavoro	4 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • 1 mancata risposta

11	Applicare le conoscenze per l'analisi dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, della gestione del personale, della valutazione e dell'accreditamento professionale allo scopo di promuovere l'integrazione di team multiprofessionali per il raggiungimento di prestazioni efficaci, efficienti e di qualità	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • Snellire la frase e renderla più chiara
12	Gestire le risorse economiche per il conseguimento di obiettivi del servizio/unità organizzativa, individuando i meccanismi di finanziamento delle aziende sanitarie	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • Un gruppo sostiene che tale punto è ripetitivo rispetto al quarto punto • Viene proposto di modificare la frase con la seguente: “gestire e mobilitare le risorse economiche disponibili”; tale gruppo sottolinea come la capacità di mobilitare risorse economiche sia una competenza acquisibile dal laureato magistrale

PROPOSTE INTEGRATIVE

- Un gruppo suggerisce di inserire un fattore di valutazione relativo al “saper descrivere gli strumenti di rilevazione del fabbisogno del personale in relazione agli obiettivi”.
- Un gruppo sostiene che gli items di tale area sono molto specifici per cui, poiché ognuno potrebbe da solo rappresentare la valutazione di un progetto, possono escludersi l'un l'altro, rendendo molti degli items proposti non valutabili.
- In questa sezione, nel lavoro di uno dei cinque gruppi, non sono state apposte le X necessarie dichiarare di essere in accordo o meno. Poiché nella parte superiore della tabella è stato scritto “Accordo sulle tematiche”, sono stati considerati d'accordo in ogni item. Ad esclusione dei punti 4 e 12 sono stati, inoltre, apposti degli asterischi per ogni item che rimandano ad una nota in cui i componenti del gruppo sostengono che, più che items di valutazione, quelli proposti risultano essere tematiche/obiettivi.

AREA DELLA RICERCA

STUDENTE	MATRICOLA n.
ANNO DI CORSO	Periodo dal _____ al _____
SEDE DI TIROCINIO	
Guida di tirocinio	

		D'accordo	In disaccordo	Motivazione / Note
1	Consolidare le dotazioni logiche, metodologiche e strumentali utili per condurre studi sul campo, per la raccolta, la rappresentazione e l'analisi dei dati	4 gruppi	1 gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Semplificare l'esposizione
2	Approfondire i fondamenti dei vari approcci qualitativi e quantitativi della ricerca e le fasi di un progetto di ricerca	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • Viene proposto di riformulare la frase nel seguente modo: "approfondire i vari approcci qualitativi e quantitativi della ricerca e le fasi di un progetto"
3	Applicare la metodologia di una pratica basata per valutare l'efficacia dei trattamenti sanitari e socio-sanitari	4 gruppi	1 gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo in disaccordo ritiene che tale item contenga una tematica/obiettivo piuttosto che un item di valutazione • Due gruppi propongono di riformulare la frase nei seguenti modi: <ul style="list-style-type: none"> - "applicare la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti sanitari e socio-sanitari" - "applicare la metodologia di una pratica basata sull'evidenza"; propone inoltre di unire tale item con il numero dieci
4	Individuare le banche dati elettroniche di	2 gruppi	3 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • I tre gruppi propongono di unirlo con il punto sette in quanto presentano un

	letteratura scientifica e ricercare fonti			contenuto simile; viene proposto come items finale “individuare le banche dati di letteratura scientifica e ricercare fonti per il confronto con la letteratura scientifica disponibile”
5	Condurre indagini per la valutazione dei bisogni di salute	2 gruppi	1 gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Si ritiene che si debbano condurre indagini in generale e non solo per valutare i bisogni di salute • In due gruppi è presente una mancata risposta; uno di questi ritiene che il contenuto non sia considerabile item di valutazione.
6	Valutare criticamente gli studi pubblicati relativi all'intervento infermieristico e/o ostetrico, gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane, di formazione e di ricerca	3 gruppi	1 gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Una mancata risposta • Un gruppo propone di modificare la frase con: “essere in grado di valutare criticamente gli studi pubblicati relativi a: assistenza infermieristica e ostetrica, gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane, organizzazione della formazione e della ricerca”
7	Condurre una ricerca bibliografica consultando le banche dati e confrontandosi con la letteratura scientifica	4 gruppi	1 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • Quattro gruppi ritengono che debba essere unito con il punto 4
8	Redigere un progetto di ricerca/miglioramento	5 gruppi	0 gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Unire items 8 e 9: “effettuare una corretta raccolta dati per redigere un progetto di ricerca”
9	Effettuare una corretta raccolta dati	5 gruppi	0 gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Unire con il precedente item
10	Utilizzare e applicare i principi di statistica e di epidemiologia al fine di valutare l'efficacia della ricerca	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • Un gruppo propone di unire l'item 10 con il 3
11	Analizzare criticamente i risultati e trarre le conclusioni dall'esperienza condotta	5 gruppi	0 gruppi	<ul style="list-style-type: none"> • Viene proposto di accorpare gli items 11 e 12 senza modificarne la dicitura
12	Utilizzare i risultati delle ricerche per ottenere un miglioramento della qualità	5 gruppi	0 gruppi	

PROPOSTE INTEGRATIVE

- Un gruppo sostiene che manca un item che permetta di esplicitare quanto sia impegnativo o meno il lavoro.
- Emerge, inoltre, che gli items principali della ricerca potrebbero essere considerati obiettivi trasversali comuni a tutti i percorsi di tirocinio.

Parte 3

In questa terza parte, come metodo di valutazione, viene proposta una legenda per poter effettuare una valutazione delle competenze dello studente tramite assegnazione di un punteggio che va da 0 a 5 o N.O. per le competenze non osservabili.

Ad ogni item verrà applicato un punteggio.

Al termine sarà possibile sintetizzare la valutazione attraverso una media dei punteggi e conferire una valutazione di tipo qualitativo (insufficiente, sufficiente...) sulla base del punteggio finale ottenuto.

LEGENDA VALUTAZIONE

Punteggio	Descrizione
0	NESSUNA PADRONANZA: se per scelte dello studente o mancanza di occasioni la competenza non è stata illustrata. Valutazione considerata insufficiente .
1	PADRONANZA MOLTO SUPERFICIALE: se la competenza o insieme di azioni/processi è stata illustrata allo studente ma non è poi stata oggetto di coinvolgimento/lavoro da parte dello studente. Valutazione considerata sufficiente .
2	PADRONANZA ACCETTABILE: Se lo studente necessita di assistenza e supervisione. Valutazione considerata discreta .
3	BUONA PADRONANZA: Se lo studente dimostra competenze ma con supervisione. Valutazione considerata buona .
4	PADRONANZA PRATICAMENTE TOTALE: se lo studente dimostra competenza con minima assistenza e supervisione. Valutazione considerata distinta .
5	PADRONANZA TOTALE: lo studente si dimostra competente, potenzialmente in grado di fornire supporto ed assistenza ad altri. Valutazione considerata ottima .
N.V.	Competenza o insieme di azioni/processi non osservabili nel contesto del tirocinio. Impossibilità di formulare un giudizio.

Relativamente alla proposta della tabella di valutazione ritengo di essere:

- D'accordo** **5 GRUPPI**
- In disaccordo 0 GRUPPI
- Motivazione

PROPOSTE RELATIVE AL METODO DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none">• La mancanza di occasioni di mettere in atto una competenza non dovrebbe essere valutata insufficiente ma rientrare tra le competenze Non Valutabili.• Si potrebbe utilizzare questo metodo anche come strumento di auto valutazione dello studente.

4.3.1 Proposta di una nuova scheda di valutazione

La scheda di valutazione proposta di seguito è stata elaborata partendo dall'analisi dei dati ottenuti dalla giornata di formazione interattiva.

Sono stati modificati gli items in cui la maggioranza dei gruppi ha espresso di essere in disaccordo, prendendo in considerazione, laddove presenti, le proposte che sono state inserite.

Attraverso la ricerca effettuata nella prima parte del progetto la letteratura mostra che una scheda di valutazione deve essere facile da compilare, ben comprensibile e caratterizzata da items chiari e semplici. Affinché la scheda di valutazione proposta rispecchi questo concetto, sono stati modificati anche items per i quali, nonostante i gruppi abbiano mostrato di essere per la maggioranza o tutti in accordo, erano presenti proposte volte a semplificare o rendere più chiara l'esposizione del concetto, pur mantenendo il medesimo contenuto.

La scheda proposta si compone di tre parti; nella prima parte, composta da 5 items, saranno valutate le competenze trasversali, uguali per tutti i tirocinanti del CdLM Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Nella seconda parte saranno valutate le competenze specifiche di ogni area di tirocinio; per ciascuno studente verrà compilata solo la parte relativa all'area di tirocinio scelta dallo studente stesso tra area didattico-formativa, composta da 8 items, area organizzativo-manageriale e area della ricerca, ciascuna composta da 10 items.

Nell'ultima parte viene presentata la legenda da seguire per assegnare il punteggio di ciascun item. Il punteggio numerico ottenuto al termine della compilazione sarà traducibile in una votazione di tipo qualitativo. In ogni scheda proposta è, inoltre, presente una parte iniziale in cui vengono inseriti i dati dello studente e le informazioni relative al tirocinio (sede, periodo e guida di tirocinio).

Parte 1

ITEMS TRASVERSALI

STUDENTE	MATRICOLA n.
ANNO DI CORSO	Periodo dal _____ al _____
SEDE DI TIROCINIO	
Guida di tirocinio	

		0	1	2	3	4	5	N.V.
1	Livello di attenzione e precisione dimostrate durante lo svolgimento delle attività di tirocinio							
2	Ricerca di approfondimenti e spiegazioni							
3	Cura l'attuazione del progetto considerando tempi, strumenti e modalità							
4	Capacità propositiva dello studente in relazione alla condivisione dell'avanzamento del lavoro, anche tramite la richiesta di incontri							
5	Progettare e realizzare un proprio progetto di tirocinio, rispettando le tempistiche secondo diagramma di Gantt							

Parte 2

AREA DIDATTICO - FORMATIVA

STUDENTE	MATRICOLA n.
ANNO DI CORSO	Periodo dal _____ al _____
SEDE DI TIROCINIO	
Guida di tirocinio	

		0	1	2	3	5	N.V.
1	Applicare conoscenze pedagogiche dalle teorie dell'apprendere dall'esperienza per svolgere attività di docenza, di tutorato e di progettazione formativa						
2	Gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità						
3	Progettare e realizzare, in collaborazione e supervisione di altri professionisti esperti, interventi educativi e di sostegno nella gestione dei problemi di salute della popolazione						
4	Partecipare e progettare attività didattiche dei professionisti nella formazione continua						
5	Partecipazione attiva di fronte alle occasioni di apprendimento (es. riunioni per incarichi organizzativi, corsi di formazione etc.)						
6	Analizzare i contesti formativi ed operativi in cui si applicano le metodiche didattiche attive						
7	Sperimentare il PBL (problem based learning) nella formazione universitaria e continua in sanità						
8	Condurre incontri formativi e/o lezioni d'aula						

AREA ORGANIZZATIVO - MANAGERIALE

STUDENTE	MATRICOLA n.
ANNO DI CORSO	Periodo dal _____ al _____
SEDE DI TIROCINIO	
Guida di tirocinio	

		0	1	2	3	4	5	N.V.
1	Progettare, sulla base dell'analisi dei problemi di salute della popolazione e dell'offerta dei servizi, modelli innovativi e standard assistenziali							
2	Valutare gli esiti assistenziali degli interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute							
3	Analizzare il servizio individuando i punti di forza e di debolezza e identificando le possibili aree di innovazione							
4	Gestire e mobilitare le risorse economiche per il conseguimento di obiettivi del servizio/unità organizzativa, individuando i meccanismi di finanziamento delle aziende sanitarie							
5	Pianificare la gestione del personale sanitario e socio-sanitario (reclutamento, assunzione, coaching) individuando gli obiettivi sanitari in relazione alle risorse disponibili, definendo criteri, indicatori e standard di efficacia ed efficienza							
6	Valutare il livello di soddisfazione del personale e la qualità del lavoro, sviluppando strategie per motivare i							

	professionisti accrescendone le potenzialità							
7	Gestire gruppi di lavoro e favorire processi di collaborazione interprofessionale, multiprofessionale ed organizzativa							
8	Analizzare le norme utili nell'organizzazione aziendale con particolare attenzione all'applicazione delle regole normative dei contratti di lavoro							
9	Pianificare interventi di tutela degli ambienti e dei professionisti, individuando i fattori di rischio della salute negli ambienti di lavoro							
10	Applicare le conoscenze per l'analisi dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, della gestione del personale, della valutazione e dell'accreditamento professionale allo scopo di promuovere l'integrazione di team multiprofessionali per il raggiungimento di prestazioni efficaci, efficienti e di qualità							

AREA DELLA RICERCA

STUDENTE	MATRICOLA n.
ANNO DI CORSO	Periodo dal _____ al _____
SEDE DI TIROCINIO	
Guida di tirocinio	

		0	1	2	3	4	5	N.V.
1	Consolidare le dotazioni logiche, metodologiche e strumentali utili per condurre studi sul campo, per la raccolta, la rappresentazione e l'analisi dei dati							
2	Approfondire i vari approcci qualitativi e quantitativi della ricerca e le fasi di un progetto							
3	Applicare la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti sanitari e socio-sanitari							
4	Individuare le banche dati di letteratura scientifica e ricercare fonti per il confronto con la letteratura scientifica disponibile							
5	Condurre indagini per la valutazione dei bisogni di salute							
6	Essere in grado di valutare criticamente gli studi pubblicati relativi a: assistenza infermieristica e/o ostetrica, gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane, organizzazione della formazione e della ricerca							
7	Effettuare una corretta raccolta dati per redigere un progetto di ricerca							
	Utilizzare e applicare i principi di statistica e di epidemiologia al fine di valutare l'efficacia della ricerca							

9	Analizzare criticamente i risultati e trarre le conclusioni dall'esperienza condotta							
10	Utilizzare i risultati delle ricerche per ottenere un miglioramento della qualità							

LEGENDA VALUTAZIONE

Punteggio	Descrizione
0	NESSUNA PADRONANZA: se per scelte dello studente la competenza non è stata illustrata. Valutazione considerata insufficiente .
1	PADRONANZA MOLTO SUPERFICIALE: se la competenza o l'insieme di azioni/processi è stata illustrata allo studente ma non è poi stata oggetto di coinvolgimento/lavoro da parte dello studente. Valutazione considerata sufficiente .
2	PADRONANZA ACCETTABILE: Se lo studente necessita di assistenza e supervisione. Valutazione considerata discreta .
3	BUONA PADRONANZA: Se lo studente dimostra competenze ma con supervisione. Valutazione considerata buona .
4	PADRONANZA PRATICAMENTE TOTALE: se lo studente dimostra competenza con minima assistenza e supervisione. Valutazione considerata distinta .
5	PADRONANZA TOTALE: lo studente si dimostra competente, potenzialmente in grado di fornire supporto ed assistenza ad altri. Valutazione considerata ottima .
N.V.	Competenza o insieme di azioni/processi non osservabili nel contesto del tirocinio per mancanza di occasioni. Impossibilità di formulare un giudizio .

0 INSUFFICIENTE

1-2 SUFFICIENTE

3 DISCRETO

4 BUONO

5 OTTIMO

VOTO _____

Data _____

Firma Guida _____

Firma Studente (per presa visione) _____

Firma Direttore ADP _____

5. Discussione

Attraverso questo progetto è stato possibile elaborare uno strumento di valutazione dello studente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, sulla base delle caratteristiche emerse dalla ricerca bibliografica.

La letteratura, infatti, nonostante non abbia dato risultati specifici per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, mette in luce diversi aspetti relativi alla progettazione e all'utilizzo di schede di valutazione nel Corso di Laurea in Infermieristica. Tra gli elementi più importanti emergono delle caratteristiche essenziali per la costruzione di una scala di valutazione che risulti essere affidabile e che permetta una valutazione dello studente il più possibile veritiera.

Dall'analisi dei cinque articoli emergono, come principali punti di forza di una scheda di valutazione, la facilità nella compilazione, la presenza di una formazione delle Guide di tirocinio prima dell'utilizzo dello strumento e l'affidabilità.

Per affidabilità si intende la capacità dello strumento di esprimere in modo più veritiero possibile la valutazione dello studente; affinché uno strumento sia maggiormente affidabile dovrebbe essere composto da obiettivi che valutino lo studente in modo specifico rispetto all'area in cui viene svolto il tirocinio e dovrebbe prevedere una modalità di valutazione per competenze, la quale mette in luce i punti di forza e le criticità riscontrate dallo studente.

Tra le principali criticità emerse troviamo: un formato della scheda troppo complesso, l'assenza di una formazione prima dell'utilizzo e la necessità di un tempo troppo elevato per la compilazione.

Sulla base di questi elementi è stata progettata una nuova scheda di valutazione del tirocinio dello studente del CdLMSIO dell'Università Politecnica delle Marche.

6. Conclusioni

Al termine di tale studio è possibile affermare che, nonostante la ricerca bibliografica non abbia dato risultati riguardanti il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, sono emersi importanti elementi riguardanti le schede di valutazione utilizzate per studenti del Corso di Laurea in Infermieristica.

Attraverso la revisione, infatti, è stato possibile conoscere diversi aspetti riguardanti le fasi di progettazione di un nuovo strumento di valutazione per infermieri e le caratteristiche che esso dovrebbe avere.

La scheda di valutazione proposta attraverso questo progetto è stata elaborata sulla base delle caratteristiche che la letteratura ha messo in evidenza.

La prima caratteristica emersa dagli studi è l'affidabilità; è stato quindi elaborato uno strumento volto a valutare lo studente sulla base della specifica area di tirocinio scelta tra area Didattico-Formativa, area Organizzativo-Manageriale e area della Ricerca. Avere obiettivi specifici per ciascuna area di tirocinio permette, infatti, una valutazione più veritiera dello studente.

Inoltre, è stata inserita una valutazione per competenze, attraverso la quale ciascuna Guida di tirocinio potrà assegnare un punteggio per ogni obiettivo di tirocinio inserito; questa modalità permette di valutare con più precisione lo studente e mettere in luce le difficoltà riscontrate durante il tirocinio.

Tra le principali caratteristiche emerse dalla letteratura troviamo che uno strumento di valutazione dovrebbe essere ben comprensibile e facile da utilizzare; sono state, dunque, inserite le proposte effettuate dalle Guide di tirocinio durante la Giornata di Formazione residenziale interattiva in piccoli gruppi, volte a semplificare gli items inseriti nella scheda, così da renderne più semplice la comprensione ed il suo utilizzo.

7. Bibliografia e Sitografia

1. L Benci, Aspetti giuridici della professione infermieristica, edizione 8, McGraw-Hill education, 2019
2. A Dal Molin, C Galletti, G Marmo, Il corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche. Riflessioni e prospettive sul percorso formativo è sulla figura del laureato magistrale, Medicina e Chirurgia, 61: 2747-2752, 2014
3. Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, Angela Cuoco, pubblicato il 14/9/2016 e aggiornato il 6/8/2020, (consultato l'8 agosto 2022, disponibile all'indirizzo <https://www.nurse24.it>)
4. <https://www.lavoro.gov.it/>, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Tirocinio
5. M G. De Marinis, D Tartaglini, M Matarese, M Piredda, P Binetti, Modelli per la formazione clinica nel diploma universitario per infermiere, 1999, Nursing Oggi, numero 2
6. Significato della valutazione (cos'è, concetto e definizione), Settembre 2022 (consultato il 13 agosto 2022, disponibile all'indirizzo <http://it.enciclopedia-titanica.com>)
7. P Ghislandi, Per un (e)Learning accademico di qualità. Metodi e pratiche, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive Collana "i fiori del sale", Prima edizione, Trento, editrice Università degli Studi di Trento, 2020
8. L Arnold, Assessing professional behavior: Yesterday, today and tomorrow, Academic Medicine, 2002, 77, 502- 15
9. P Pillastrini, L Bertozzi, P Chiari, F Morsillo, A Semprini, D Valente, J Sansoni, Formazione universitaria dei Professionisti della Salute: i "Core Values", come efficaci strumenti per una valutazione dei valori della performance nella futura prassi, Professioni Infermieristiche, 2008, 61, 131-8
10. Regolamento e indirizzi per il tirocinio, Anno accademico 2020-2021, <https://www.medicina.univpm.it/>
11. T Pearson, L Garrett, S Hossler, P McConnel, J Walls, A progressive nurse practitioner student evaluation tool, Journal of American Academy of Nurse Practitioner, 2010

12. L Krautscheid, J Mocerì, S Stragnell, L Manthey, T Neal, A Descriptive Study of a Clinical Evaluation Tool and Process: Student and Faculty Perspectives, *Journal of Nursing Education*, 2014, volume 53
13. C Castro-Yustea, M G García-Cabanillasb, M J Rodríguez-Cornejob, C Carnicer-Fuentes, O Paloma-Castro, L J Moreno-Corral, A Student Assessment Tool for Standardized Patient Simulations (SAT-SPS): Psychometric analysis, *Nurse Education Today*, 2018, volume 64, 79-84
14. J Unsworth, A Melling, D Porteous, Developing an integrated approach to the assessment of student nurse competence using the Total Client Care (TCC) assessment tool, *Nurse Education in Practice*, 2020
15. J Unsworth, A Melling, D Porteous, Development and Evaluation of the Validity and Reliability of the Leading and Managing Care Pre-Registration Nursing Student Assessment Tool, *SAGE Open Nursing*, 2021, Volume 7, 1–12
16. Professioni sanitarie, i posti divisi per regioni e atenei, Agosto 2018 (consultato il 7 luglio 2022, disponibile all'indirizzo <https://www.nurse24.it>)
17. Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, Università degli studi di Parma, 2018, <https://corsi.unipr.it/>
18. Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche Regolamento didattico, Università degli studi “G. D’annunzio” Chieti-Pescara, 2014, <http://www.med.unich.it/>
19. Materiale didattico, Guida al tirocinio I e II anno, Università degli studi di Ferrara, Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, 2016/2017, <https://www.unife.it>
20. Materiale didattico, Parere del tutor di direzione, Università degli studi di Ferrara, Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, 2016/2017, <https://www.unife.it>
21. Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, Linee Guida Tirocinio, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, <https://corsi.unibo.it/>
22. Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, Modulo di valutazione, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, <https://corsi.unibo.it/>

23. Regolamento Didattico del Corso di Laurea Specialistica in Scienze infermieristiche ed ostetriche, Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Siena, <https://www.unisi.it/>
24. Tirocini e laboratori, Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Siena, Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, <https://www.unisi.it/>
25. Descrizione del percorso di formazione – regolamento didattico del corso di studio, Università di Verona, Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, <https://www.corsi.univr.it/>
26. Modulo di valutazione, Stage, Università di Verona, Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, <https://www.corsi.univr.it/>
27. Guida e orientamento al tirocinio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, Università di Torino, <https://lsscio.campusnet.unito.it/>
28. Scheda di valutazione tirocinio, Università di Torino, Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, <https://lsscio.campusnet.unito.it/>
29. Norme regolamentari per l’attuazione dell’apprendimento in ambito professionale (tirocinio), Università degli Studi di Catania, Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, <http://www.medclin.unict.it/>
30. Scheda di valutazione, Università degli Studi di Catania, Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, <http://www.medclin.unict.it/>
31. Schede di valutazione del tirocinio, Università degli studi di Parma, Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, <https://corsi.unipr.it/it/>
32. Documento di indirizzo per le attività di Tirocinio, Università degli studi di Firenze - Scuola di Scienze della Salute Umana, Corso di Laurea Magistrale in: scienze infermieristiche, ostetriche e pediatriche, 2019
33. Scheda Unica Annuale SUA CDS, Scienze infermieristiche e ostetriche, <https://www.univpm.it>
34. Matrice di Tuning, Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, UNIVPM